Subito dopo la sottoscrizione dell’accordo sul rinnovo del CCNL, la scorsa settimana le OO.SS. hanno sollevato all’azienda la questione degli assegni ad personam, chiedendo a gran voce di non riassorbirli riconoscendo in pieno a tutti i colleghi sia l’aumento salariale che gli arretrati.

Abbiamo fatto notare all’azienda che è precisa facoltà aziendale prendere questo provvedimento, così come hanno fatto altri nostri competitor (vedi Intesa e Bper).

Riassorbire tali assegni, infatti, comporta di veder sfumare, in tutto o in parte, per i colleghi interessati, gli aumenti contrattuali così faticosamente conquistati dalle Organizzazioni Sindacali in sede di rinnovo del CCNL.

L’azienda ha deciso di intervenire solo sulle aree professionali non riassorbendo gli ad personam in essere sia per i prossimi aumenti contrattuali, sia per gli arretrati, mentre intende riassorbire pienamente gli ad personam per i QD.

Apprezziamo la decisione per le aree professionali ma rinnoviamo fortemente la nostra richiesta anche per i QD.

Il provvedimento richiesto non è quello preso: la richiesta parzialmente accolta genera, infatti, ulteriore tensione tra il personale e rischia di rivelarsi un vero e proprio boomerang.

Ricostruire la fiducia ed un clima sereno passa attraverso atti concreti rivolti a tutti.